

Tra le novità: niente cellulari fino alle medie

Il ritorno a scuola, tra cattedre scoperte e caos nomine

Prima campanella oggi in Alto Adige
Prof precari, la denuncia dei sindacati

di Pierluigi Spagnolo

Si parte dalla provincia di Bolzano, dove stamattina suonerà la prima campanella. Poi, il variegato calendario delle ripartenze si completerà in una decina di giorni, al netto dell'autonomia degli istituti. Qualche esempio: in Piemonte si rientra in classe l'11, il 12 invece in Lombardia, Campania e Sicilia. In Emilia-Romagna, Lazio e Puglia si riparte il 16, quando si definirà il ritorno a scuola di circa 7 milioni di studenti e 650 mila insegnanti. Ma l'anno scolastico comincia - come sempre - tra novità, incertezze, buoni propo-

siti e polemiche. I sindacati lamentano i problemi di sempre. Si parte con circa 250 mila supplenti, e in assenza di 6 mila collaboratori scolastici, che invece lo scorso giugno erano impiegati negli istituti. E poi ci sono le incertezze sui dirigenti scolastici, aggravate dalla recente decisione del Tar Lazio di annullare il concorso straordinario per 519 presidi: si teme che il numero di istituti affidati a un "preside-reggente" possa superare quota 800, ben oltre i 300 considerati "fisiologici". Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, negli auguri sui social rivolti agli studenti e al personale della scuola, ha spiegato alcune novità, tra cui «le nuove linee guida sull'educazione civica, per far conoscere la nostra Costituzione a 360 gradi, perché insegna valori meravigliosi». E

partirà il potenziamento, in due tempi, del sostegno agli alunni stranieri che non conoscono bene la lingua italiana. La speranza, per "il popolo delle cattedre", è il rinnovo del contratto del personale docente, con aumenti attorno ai 160 euro. «Mi auguro che si possa chiudere già quest'anno» ha detto ieri il ministro Valditara. Stop ai telefonini, per i più piccoli: sarà vietato utilizzare il cellulare in classe, dalle scuole dell'infanzia fino alla terza media. E poi c'è la questione del voto in condotta, con norme «per trasformare le sospensioni, finora occasioni per l'abbandono scolastico, in momenti di solidarietà autentica» ha spiegato il ministro. Ma preoccupa la questione del sostegno agli studenti con disabilità, che secondo la **UIL** Scuola rischia

di essere «inadeguata». Proprio ieri, davanti al ministero, hanno protestato il Comitato docenti di sostegno e i Comitati dei genitori degli studenti con disabilità.

HA DETTO

“
Speriamo di chiudere entro l'anno il rinnovo del contratto



Giuseppe Valditara
Ministro



Appello Primo giorno di scuola oggi in Alto Adige, poi entro il 16, torneranno in aula 7 milioni di studenti **IMAGO**

